




| | |
|--|--|
| UTOE 1 | Tav. 3.2 - Disciplina del territorio Urbano |
| ID 1.4 Loc. La Corsina – Via Papa Giovanni Paolo II | |



Scala 1:1.000

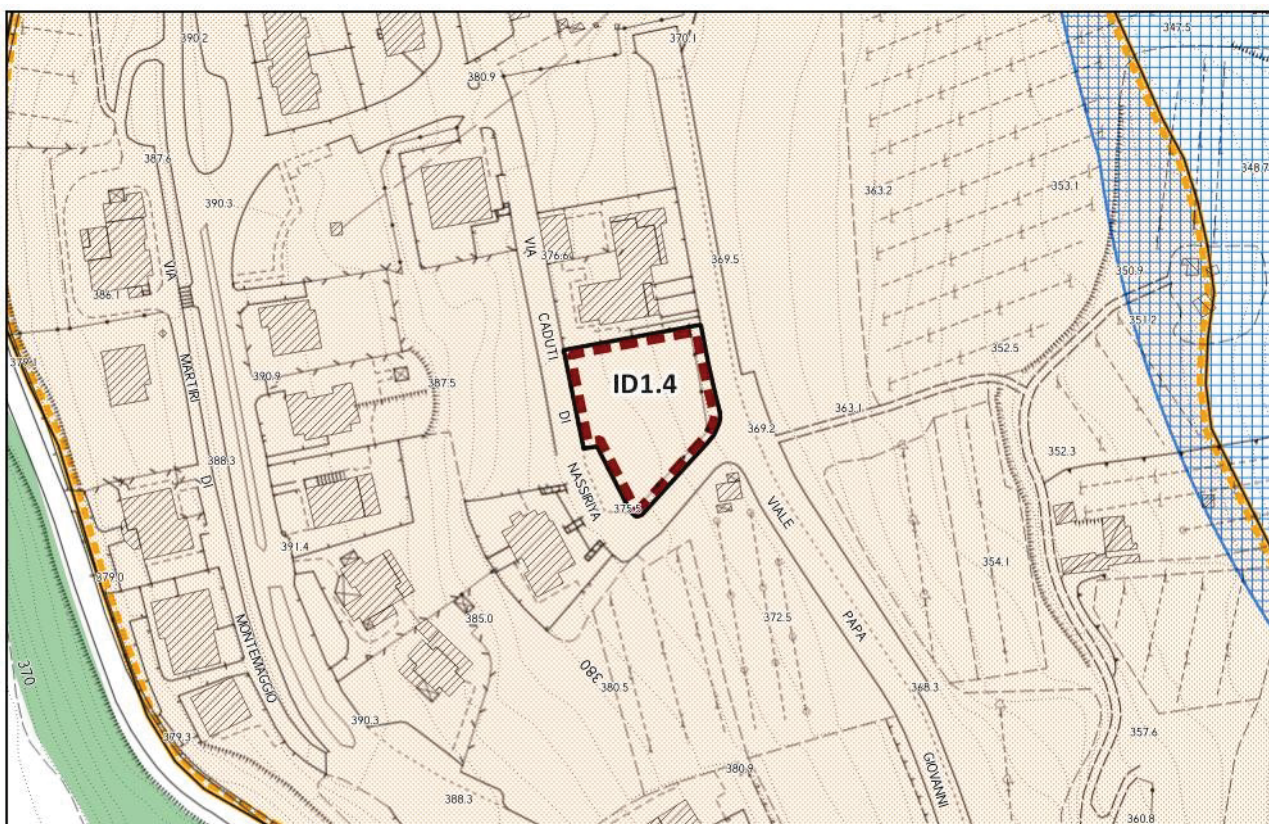
| PARAMETRI PRESCRITTIVI | |
|--|--|
| SF – SUPERFICIE FONDIARIA (af) | 1.347 mq |
| SE – SUPERFICIE EDIFICABILE massima | 480 mq Nuova Edificazione |
| IC – INDICE DI COPERTURA massimo | 40 % |
| HF – ALTEZZA DEL FRONTE massima | 7,00 ml a valle (lungo Via Papa Giovanni Paolo II); 4,00 ml a monte (lungo Via Caduti di Nassiriya) |
| TIPOLOGIA EDILIZIA | Monofamiliare – Bifamiliare - trifamiliare |
| DESTINAZIONE D'USO | Residenziale |

| ELEMENTI GRAFICI PRESCRITTIVI | |
|---|---|
|  | af - Area fondiaria per accentramento edificato |

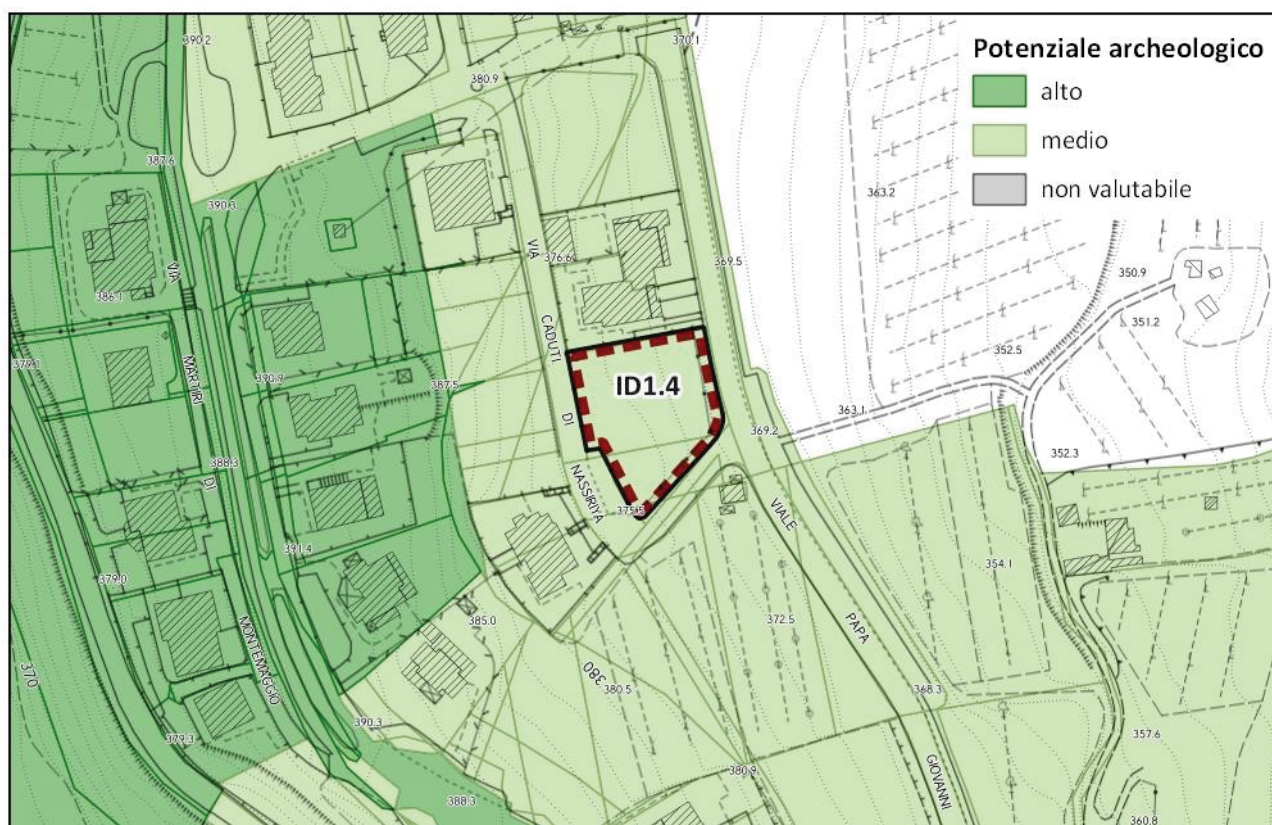
| ELEMENTI GRAFICI INDICATIVI | |
|---|--------------------------------|
|  | Allineamento fronti |
|  | Accessi carrabili e/o pedonali |



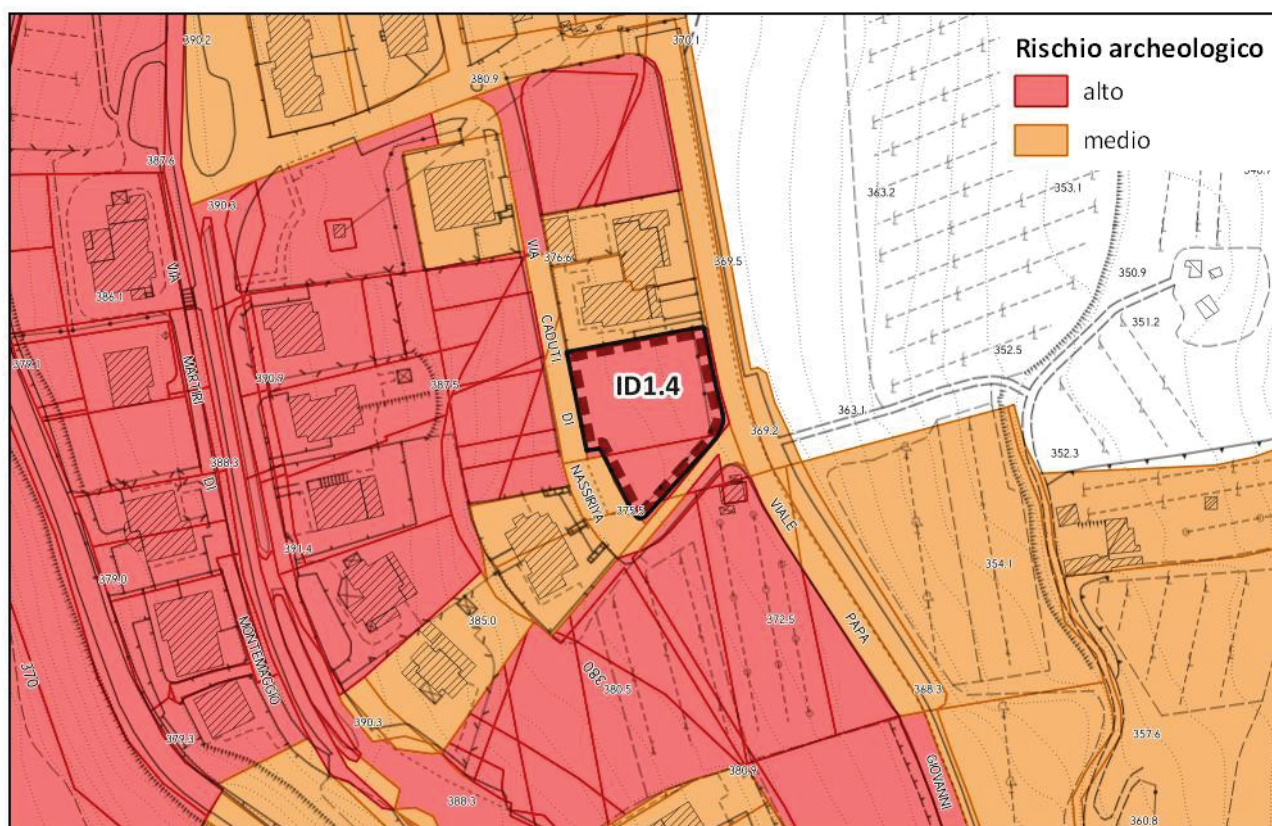
Estratto Ortofoto 2023 (Fonte: Geoscopio Regione Toscana) – scala 1:2.000



Individuazione vincoli sovraordinati – scala 1:2.000



Estratto Carta Potenziale Archeologico – scala 1:2.000



Estratto Carta Rischio Archeologico – scala 1:2.000

PRESCRIZIONI:

| | |
|--|---|
| STRUMENTO D'ATTUAZIONE | L'attuazione delle previsioni dovrà avvenire tramite Intervento Diretto, attraverso la presentazione di Permesso a Costruire, secondo le indicazioni di cui all'art. 55.1.1 delle NTA |
| DESCRIZIONE E FUNZIONI AMMESSE | <p>L'intervento è finalizzato al completamento del tessuto insediativo di recente formazione della località La Corsina, tramite nuova edificazione a destinazione residenziale.</p> <p>In linea con la strategia di P.S.I., l'area ha l'obiettivo di completare il tessuto urbano TR3 già dotato di tutte le opere di urbanizzazione primarie (viabilità e parcheggi), evitando ulteriori espansioni verso il territorio agricolo ed evitando la costituzione di nuclei isolati rispetto al territorio urbanizzato in linea con la prescrizione 3.c.3 della Scheda di DM 02/02/1972 – G.U. 81-1972a.</p> <p>E' ammessa nuova edificazione a destinazione residenziale per una SE massima di 480 mq nell'area indicata come "af", IC pari al 40%, e una altezza massima HF di 7,00 ml a valle (lungo Via Papa Giovanni Paolo II) e 4,00 ml a monte (lungo Via Caduti di Nassiriya). La tipologia edilizia ammessa è monofamiliare e/o bifamiliare e/o trifamiliare.</p> |
| PRESCRIZIONI PROGETTUALI | <p>La nuova edificazione dovrà essere prevista nelle apposite aree indicate come "af" area fondiaria per accentramento edificato, accentrando e compattando il più possibile il tessuto insediativo.</p> <p>Eventuali scostamenti dalle indicazioni progettuali dovranno comunque garantire il medesimo livello di impermeabilità del suolo.</p> |
| INDICAZIONI PROGETTUALI | <p>L'allineamento dei nuovi edifici dovrà essere previsto preferibilmente in continuità con il tessuto insediativo.</p> <p>L'accesso carrabile e/o pedonale ai resedi privati dovrà avvenire preferibilmente dalle viabilità esistenti.</p> |
| MITIGAZIONI DELLE CRITICITA' AMBIENTALI E DELLE RISORSE (VAS QV1A ALLEGATO A AL RA) | <p>Verifica della disponibilità della risorsa idrica e verifica ed eventuale adeguamento della rete acquedottistica in accordo con il gestore del SII.</p> <p>Realizzazione di sistemi di allocazione per le acque destinate a fini non potabili finalizzati ad usi irrigui (giardini, orti, ecc.), dimensionati sulla base dei parametri definiti dalla normativa di settore.</p> <p>Convogliamento delle acque meteoriche non allocate, nei casi di accertata presenza di fognatura dedicata e possibilità tecnica, direttamente nella rete fognaria delle acque bianche o nel reticolo idrografico superficiale con le modalità previste dalla normativa di settore.</p> <p>Verifica della presenza della fognatura pubblica all'interno della scheda norma al fine di evitare interferenze tra l'edificato e il sottoservizio, in accordo con il gestore del SII.</p> <p>Realizzazione di sistemi di allocazione per le acque destinate a fini non potabili</p> |

finalizzati ad usi irrigui (giardini, orti, ecc.), dimensionati sulla base dei parametri definiti dalla normativa di settore.

Nella fase di progettazione degli interventi dovranno essere approfondite le analisi già svolte dai presenti studi per definire la corretta gestione delle risorse ambientali durante la fase di cantierizzazione ed esecuzione dei lavori: a titolo esemplificativo dovranno essere definite delle specifiche soluzioni finalizzate alla mitigazione degli eventuali impatti sulle acque sotterranee, sulle acque superficiali, nell'aria e quelli derivanti dal rumore e dai rifiuti.

Gli interventi urbanistico-edilizi devono possedere un alto contenuto di eco-sostenibilità, utilizzando tecnologie evolute, a basso consumo di risorse e a minor impatto ambientale, il tutto finalizzato alla riduzione e razionalizzazione dei consumi e all'utilizzo, attivo e passivo, di fonti di energia rinnovabile.

Installazione di pannelli solari e fotovoltaici con soluzioni progettuali integrate, uso di tecnologie, forme e materiali adeguati al contesto.

Gli interventi di trasformazione, limitando l'effetto della dispersione insediativa, non devono interferire negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occultandole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi e le relazioni visive significative del paesaggio.

Dovranno essere tutelate le visuali panoramiche che riguardano i centri storici sorti in posizione strategica e i rapporti di reciproca intervisibilità, in accordo con quanto indicato nella scheda d'ambito n. 9 del PIT-PPR, in particolare al paragrafo 6 "Disciplina d'uso", perseguendo gli obiettivi di qualità e direttive in esso descritti.

Le aree pertinenziali dovranno essere realizzate con tecniche e materiali che garantiscano la maggiore permeabilità possibile del suolo.

INDICAZIONI Indicazioni progettuali:

PROGETTUALI DA VINCA

- eseguire gli interventi al di fuori dei periodi di riproduzione dell'avifauna.

PRESCRIZIONI PIT-PPR

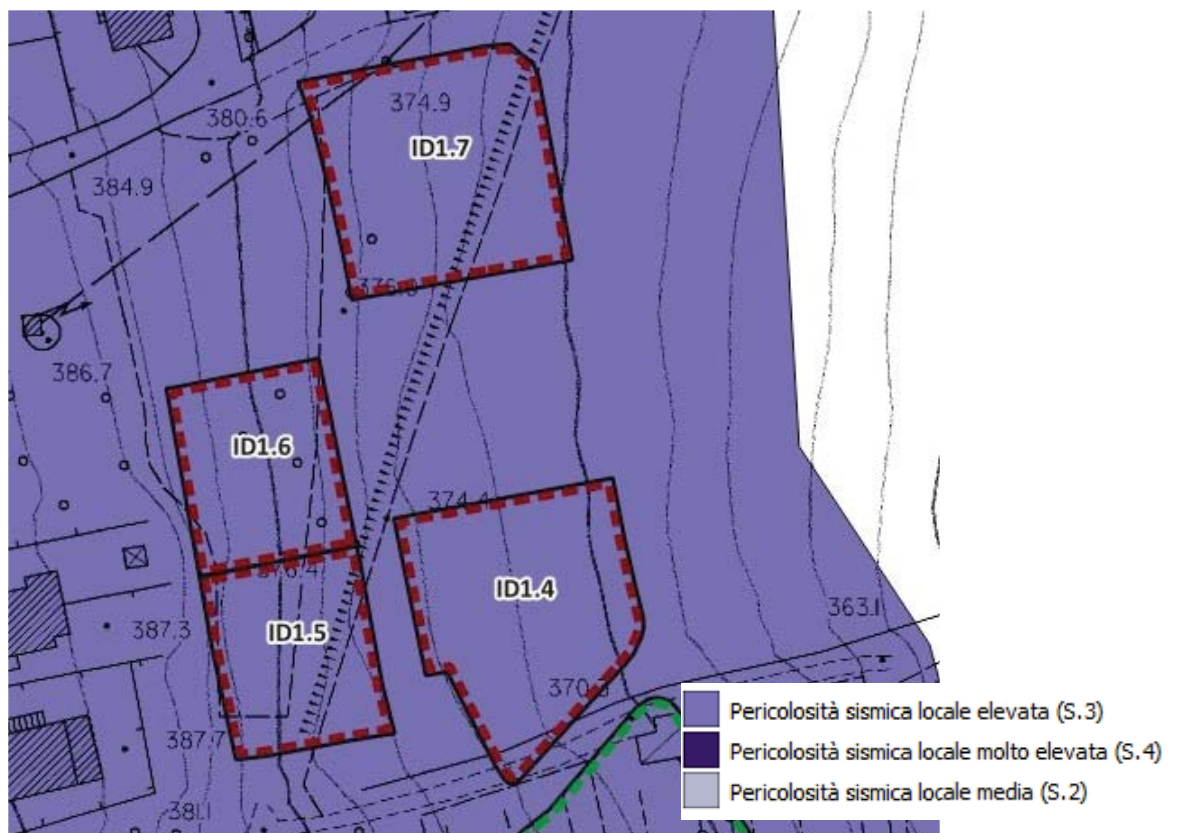
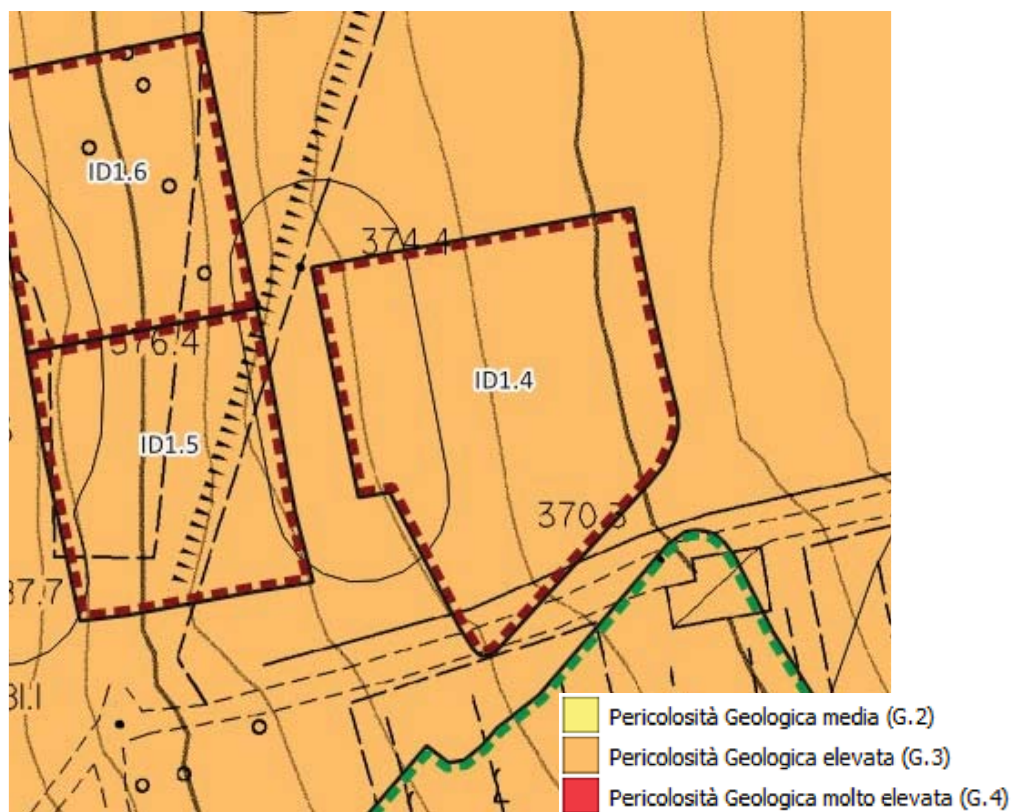
Nelle aree ricadenti in vincolo paesaggistico, dovranno essere perseguiti gli obiettivi, applicate le direttive e rispettate le prescrizioni per gli interventi riportate dal PIT-PPR (approvato con Del. C.R. 27/03/2015, n.37), in particolare:

- Allegato 8b – Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli art. 134 e 157 del Codice. Capo II – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico:

DM 02/02/1972 – G.U. 81-1972a: Antico nucleo dell'abitato del comune di Casole d'Elsa e la zona circostante

L'intervento dovrà garantire il corretto inserimento paesaggistico e il mantenimento dei con i bersagli visivi (fondali, panorami e skylines) verso il centro storico, in linea con la prescrizione **3.c.2** e **4.c.1** della scheda di D.M. e con l'**obiettivo 3 – direttiva 3.1** della **Scheda d'Ambito 09** del PIT-PPR.. A tal fine dovranno essere mantenute altezze moderate nella parte a monte del lotto (lungo Via Caduti di Nassiriya).

CRITERI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA



CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

| | | |
|-----------------------------------|------------|-------------------------------------|
| PERICOLOSITA' GEOLOGICA 5R | G.3 | Pericolosità geologica elevata |
| PERICOLOSITA' SISMICA | S.3 | Pericolosità sismica locale elevata |

CRITERI DI FATTIBILITA' - PRESCRIZIONI

| | |
|--------------------------|---|
| ASPETTI GEOLOGICI | <p>Vista la pericolosità geologica (G.3), in relazione agli aspetti geologici sono dettate condizioni di fattibilità specifiche dovute a limitazioni di carattere geologico. Dovrà essere rispettato quanto sancito dal D.P.G.R. 5/R/2020 (par.3.2.2. allegato A – Direttive per le indagini geologiche). La realizzazione dell'intervento di progetto dovrà essere subordinata alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni e in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Tali studi dovranno essere finalizzati alla modellazione geologico-tecnica, idrogeologica e sismica della porzione di versante oggetto d'intervento. Nello specifico dovranno essere realizzati almeno n.2 sondaggi geognostici a carotaggio continuo (monte – valle) fino ad una profondità adeguata al volume significativo interessato dall'opera di progetto con prelievo di campioni ed analisi di laboratorio delle terre, per determinare le caratteristiche fisico meccaniche di dettaglio dei terreni di fondazione e per la verifica di stabilità del versante nello stato attuale e a lavori eseguiti.</p> <p>Lo studio geologico, idrogeologico e geotecnico, previsto dalla normativa vigente, dovrà prevedere uno specifico studio di stabilità del versante nelle condizioni attuali e di progetto al fine di evidenziare potenziali condizioni di criticità e pericolo per le persone e in caso di accertamento di tali condizioni progettare eventuali interventi di messa in sicurezza e opere di consolidamento o muro con fondazioni speciali.</p> <p>Gli interventi e le eventuali modifiche morfologiche non dovranno alterare, in modo negativo, la stabilità attuale del versante. Dovrà essere previsto un opportuno sistema di regimazione delle acque al fine evitare ruscellamenti incontrollati lungo il versante che potrebbero generare peggioramenti delle condizioni di stabilità del comparto d'intervento e delle aree adiacenti</p> |
| ASPETTI SISMICI | <p>Per le aree ricadenti in pericolosità sismica locale elevata (S.3). In relazione agli aspetti sismici sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. In particolare, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.</p> |
| PROBLEMATICHE | <p>Per quanto concerne gli aspetti connessi a problematiche idrogeologiche gli interventi in progetto dovranno essere realizzati</p> |

| | |
|-----------------------|--|
| IDROGEOLOGICHE | nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente. |
|-----------------------|--|



Scala 1:2.000

Legenda

| Pericolosità da alluvione: | | Magnitudo idraulica | | Battenti TR200 (m) | |
|-----------------------------------|---|----------------------------|--------------|---------------------------|-------------|
| | aree a pericolosità per alluvioni rare (P1) | | moderata | | <= 0.10 |
| | aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti (P2) | | severa | | 0.10 - 0.20 |
| | aree a pericolosità per alluvioni frequenti (P3) | | molto severa | | 0.20 - 0.30 |
| | | | | | 0.30 - 0.40 |
| | | | | | 0.40 - 0.50 |
| | | | | | 0.50 - 0.75 |
| | | | | | 0.75 - 1.00 |
| | | | | | 1.00 - 1.50 |
| | | | | | 1.50 - 2.00 |
| | | | | | 2.00 - 2.50 |
| | | | | | > 2.50 |

| FATTIBILITA' IDRAULICA – CLASSIFICAZIONI E PRESCRIZIONI | |
|---|----------------------|
| PERICOLOSITA' PER ALLUVIONI | Assente |
| MAGNITUDO IDRAULICA | Assente |
| BATTENTE MEDIO SULL'AREA | Assente |
| PRESCRIZIONI | Nessuna prescrizione |